I Comuni vincitori della 8ˆ edizione di Cresco Award

COMUNI < 5.000 ABITANTI

Malegno (BS) - *Malegno 2030: l'educazione come motore di rigenerazione del centro storico*

Il progetto, nato nel 2014 e tutt'ora in fase di realizzazione, è finalizzato al recupero di edifici pubblici e privati nel centro storico di Malegno che, come molti comuni alpini non turistici, risulta essere in fase di abbandono. Le attività di rigenerazione urbana si concentrano sulla creazione di servizi di natura educativa e sociale, centri di accoglienza e abitazioni. I punti di forza su cui si fonda l'iniziativa sono: la presenza storica della gestione di beni comuni dedicati al tema educativo, l'inclinazione della comunità a una forte capacità di lavoro nell'associazionismo sociale ed educativo, la collocazione geografica strategica nella valle. Il progetto prevede, inoltre, di costruire una comunità educante che gestisca le attività educative presenti sul territorio e sviluppate all'interno degli edifici del centro storico.

COMUNI DA 5.001 A 10.000 ABITANTI

Fossacesia (CH) - *Pedaliamo insieme*

Il Comune di Fossacesia da anni si impegna a implementare l'accessibilità delle proprie strutture e dei propri servizi. L'Ente, in particolare, ha aderito a due progetti, "Bike to coast for everyone" e "Art, bike and Wine", con l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e rendere il turismo sempre più inclusivo. "Bike to coast for everyone", infatti, è stato pensato per garantire alle persone con disabilità l'accesso al mare, alla pista ciclopedonale e ai servizi della spiaggia, mentre "Art, bike and Wine" ha messo al centro il turismo ecosostenibile, attraverso eventi a basso impatto ambientale. L'Amministrazione Comunale, inoltre, ha promosso il coinvolgimento della comunità attraverso laboratori per bambini disabili, incontri con anziani e corsi di formazione, che hanno riscosso grande interesse.

COMUNI DA 10.001 A 50.000 ABITANTI

Città Sant'Angelo (PE) - *Casa Aurora per donne vittime di violenza*

Per affrontare la grave problematica della violenza sulle donne, il Comune di Città Sant'Angelo ha istituito la Casa di Emergenza Aurora, una struttura segreta disponibile 24 ore su 24 che offre alloggio sicuro, supporto per i bisogni essenziali, valutazione del rischio e assistenza per donne e bambini in pericolo, senza restrizioni di età o nazionalità. La struttura può ospitare contemporaneamente due nuclei familiari, fino a un totale di 5 persone, per un periodo limitato di tempo. Il progetto, realizzato dall'Amministrazione

Comunale e dall'Associazione Ananke, ha ottenuto importanti investimenti da parte di imprese del territorio e multinazionali.

COMUNI DA 50.001 A 100.000 ABITANTI

IPA Associazione Comuni Area Berica (VI) - *Agenda Strategica IPA Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale*

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare l'Area Berica come ecosistema sostenibile, in linea con l'SDG 15 dell'Agenda ONU 2030. In particolare, l'Associazione ha individuato 5 principali linee d'azione: sostenibilità energetica e contrasto della povertà energetica; adattamento ai cambiamenti climatici; evoluzione della base economica territoriale; promozione e valorizzazione del territorio; nuove tecnologie innovative e digitali. Le azioni progettuali elaborate sono frutto di un processo di co-progettazione, a cui hanno partecipato sia i partner di IPA sia i cittadini.

COMUNI OLTRE 100.000 ABITANTI

Reggio Emilia - *Reggio Emilia Città senza barriere (RECSB)*

"Reggio Emilia Città senza barriere" nasce con l'obiettivo di realizzare una città accogliente per tutte le persone, attenta ai diritti dei più fragili. Per abbattere le barriere fisiche e culturali, il progetto, sin dal 2015, propone iniziative di rigenerazione urbana, volte a garantire la parità di accesso a spazi pubblici e privati, e attività di rigenerazione umana, per realizzare un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la fragilità. Il percorso di innovazione dei servizi e di promozione di una cultura dei diritti prevede il coinvolgimento di diversi attori – pubblici e privati – e dei cittadini, attraverso tavoli di lavoro, incontri nelle scuole e campagne di comunicazione, per sottolineare l'idea che inclusione e diversità non siano questioni solo per gli addetti ai lavori, ma riguardino l'intera comunità, pronta a rendersi accogliente e aperta verso tutti.